



Atto del Presidente n. 112

del 17/11/2020

Classificazione: 07-04-01 2012/3

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO E SECONDO STRALCIO - COMPARTO S9 PORTO FUORI EST - VIA BONIFICA PORTO FUORI. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/19122 del 30.07.2020 (classificazione 07-04-04 2012/3/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo del comparto CoS9 Porto Fuori est in oggetto;

VISTA la successiva nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/24304 del 02.10.2020 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 19122/2020 e 24304/2020;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore LL.PP.: - Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017",

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna

i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 19122/2020 e 24304/2020;

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria di cui all'allegato A al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020".

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2020/2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

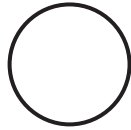
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO E SECONDO STRALCIO – COMPARTO S9 PORTO FUORI EST – VIA BONIFICA PORTO FUORI.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I
- ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/19122 del 30.07.2020 (classificazione 07-04-04 2012/3/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo del comparto CoS9 Porto Fuori est in oggetto;

VISTA la successiva nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/24304 del 02.10.2020 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

Documento firmato digitalmente

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

CONSTATATO CHE:

Il Progetto Urbanistico riguarda l'ambito individuato nel POC come Comparto S09 Porto Fuori Est a programmazione unitaria e concertata da attuarsi ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 per il quale sono già stati sottoscritti gli accordi di I e II livello.

Nei termini di validità del POC 2010-2015 è stato presentato il PUA generale e di I stralcio per il quale in data 17/01/2012 si è svolta una prima seduta di conferenza di servizio, successivamente sospesa in attesa, fra le altre cose, dell'approvazione del progetto preliminare/definitivo in variante al POC 2010-2015 e al RUE della viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori.

Con D.G.R. n.2019/1017 e D.G.R. 2019/1459 è stato approvato il "Procedimento Unico Semplificato per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica relativo al progetto di viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori a Ravenna, localizzato nel Comune di Ravenna (Ra) proposto dal Consorzio Porto Fuori Est e Azienda Agricola Cerere avente effetto di dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comprendente il provvedimento di screening".

A seguito dell'approvazione del 2° POC e della nuova LR 24/2017 in data 11/12/2019 sono stato presentati gli elaborati progettuali adeguati ai contenuti ed alle prescrizioni derivanti dallo screening e dalla DGR sopra citata, nonché alle ulteriori normative e varianti nel frattempo intervenute, pertanto è stato riattivato il procedimento di approvazione del PUA generale e di primo stralcio attuativo con l'esame delle opere di urbanizzazione.

L'ambito S9 concorrere alla riqualificazione del centro abitato di Porto Fuori attraverso la realizzazione della viabilità di circuitazione ad est del paese, la riqualificazione della viabilità e degli spazi urbani, la riqualificazione dell'asse di Via Bonifica con nuove funzioni urbane nonché la realizzazione della fascia verde di filtro alla viabilità.

La superficie territoriale dell'ambito, escludendo le aree di proprietà del Comune (1.546 m²) e di proprietà del Consorzio di Bonifica (4.570 m²) risulta pari a 85.312 m².

L'edificabilità generata dall'ambito risulta pari a 9.384 m² di SC generata e 4.266 m² di SC ospitata.

Il progetto prevede la realizzazione di una piazza che si attesta sulla viabilità e che determina uno spazio pedonale di relazione e di integrazione dei servizi esistenti. Su tale piazza trovano spazio i nuovi servizi alla residenza ad integrazione di quelli esistenti, servizi pubblici, esercizi di vicinato, valorizzando l'asse viario.

Particolare rilievo è stato attribuito alla fascia di mitigazione acustica della viabilità di circuitazione ad est dell'ambito.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un "giardino urbano" nella zona est dell'ambito, in stretto legame con il tessuto edificato di progetto ed integrato con le restanti aree verdi di progetto. Si tratta in particolare di un grande spazio piantumato, attraversato da percorsi pavimentati, con luoghi di aggregazione ombreggiati ed illuminati nelle ore notturne. La rete verde risulta essere

raccordata ai percorsi ciclo-pedonali creando una connessione tra le aree verdi e i servizi dell'abitato di Porto Fuori e il contesto rurale circostante.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni dei Piani sovraordinati", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

Si rileva inoltre che il PUA ha tenuto conto delle prescrizioni di cui al provvedimento di screening rilasciato con DGR n. 4637/2019 in cui sono state dettate alcune prescrizioni; in particolare si evidenzia che, così come richiesto, è rispettata la distanza della nuova infrastruttura di circuitazione di 50 m dai ricettori di progetto ed esistenti.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini e Consorzio di Bonifica della Romagna, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria i cui lavori sono stati organizzati in 2 sedute la prima in modalità sincrona in data 14/01/2020, la seconda in modalità asincrona in data 09/5/2020, in relazione alle intervenute disposizioni di sicurezza relative alla epidemia da Covid 19, nell'ambito delle quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

- AUSL servizio di Igiene pubblica: parere prot. 50651/P del 27/2/2020 *"Con riferimento al piano in oggetto, visti i contenuti della documentazione trasmessa da Codesta Amministrazione, non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni."*

- ARPAE ST prot. 4941-2020 del 11/5/2020 – Parere ambientale

Vista la richiesta di cui all'oggetto ed esaminato al documentazione all'indirizzo internet indicato dal Comune, e le integrazioni pervenute con PG/2020/53162 del 9/04/2020;

Visti i pareri di Hera S.p.A., P.G. 2020/5785 del 22/01/2020 e P.G. 2020/67344 del 08/05/2020, nel quale viene confermato che per l'insediamento previsto, i 571 AE rientrano tra i 20.000 autorizzati da Hera a seguito dell'ultimazione dei lavori di revamping del depuratore di Ravenna, questa agenzia esprime PARERE FAVOREVOLE, al PUA stralcio alle condizioni di seguito riportate.

Reti Fognarie

1. Gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento dei lavori di adeguamento dell'Impianto di sollevamento esistente in Via Don Primo Mazzolani e denominato Porto Fuori 2.

2. All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti).

3. Le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 s.m.i) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti;

4. Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tabella 1 del "Regolamento Comunale degli scarichi

delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.

5. Dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal comparto in acque superficiali.

6. In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):

“per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.”

- •ARPAE ST acustica vs prot. PGRA/37378 del 06/03/2020- Matrice inquinamento acustico VISTI i precedenti pareri, le prescrizioni indicate, e la documentazione presentata in questa istanza, è possibile osservare:

a) rispetto alla precedente valutazione sono stati integrati nuovi rilievi fonometrici effettuati nel novembre 2019. Tali rilievi, anche se non rappresentativi per evidenziare il clima acustico durante l'afflusso estivo verso la località turistica marittima di Lido Adriano che passa per la frazione di Porto Fuori, sono utilizzati per la taratura e calibrazione del modello di simulazione dei livelli di rumorosità attesi sulla base dei flussi di traffico massimi stimati per la viabilità stradale estiva di punta;

b) le modifiche previste alla viabilità, con la realizzazione di una bretella esterna all'attuale abitato attraversato da via Bonifica, costituiscono una miglioria e mitigazione rispetto al clima acustico attuale ove i flussi di traffico sono concentrati sulla sola via Bonifica. La nuova urbanizzazione non apporta incrementi significativi ai flussi veicolari.

c) Il fronte abitato prossimo alla bretella esterna lato Nord/Est, di cui al punto b), è spostato e distante dalla infrastruttura viaria ad una distanza sufficiente a garantire il rispetto dei limiti della Classe III previsti dalla Classificazione Acustica di Ravenna. Permangono delle potenziali criticità, sempre riferiti ai flussi veicolari massimi estivi, per un edificio che si affaccia su via Bonifica che, nonostante la infrastruttura sia classificabile come “Urbana di scorrimento” ai sensi del DPR 142/02, vengono identificati dal Comune di Ravenna in Classe III.

d) Vuole osservare che già allo stato attuale tali limiti di Classe Acustica indicata dal Comune sono superati e che l'area era già stata destinata da PRG, antecedentemente alla approvazione della classificazione acustica nel 2015, ad area residenziale. Stante ai criteri e definizioni di ricettore stabiliti dell'Art. 8 della DGR 673/04, e dal DPR 142/2004, “aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti strumenti urbanistici e loro varianti”, le opere di risanamento al raggiungimento dei valori limite sono in capo al gestore della struttura viaria ai sensi dell'Art. 11 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

Pertanto, per quanto sopra, questo Servizio esprime parere favorevole al progetto presentato per la matrice inquinamento acustico a condizione che:

1) Al permesso di costruire per le abitazioni prossime a via Bonifica, di cui al punto c), la dichiarazione del tecnico Abilitato di cui all'Art. 8, c3 bis, L447/95, dovrà essere accompagnata/seguita dalla verifica dell'effettivo rispetto di quanto previsto dal DM 29/11/2000.

- •CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA prot. 11561 del 6/5/2020

“In riferimento all'oggetto, vista la documentazione sostitutiva pervenuta dal Comune di Ravenna in data 30-04-2020, acquisita agli atti consorziali con Prot.n.11202/RA del 04-05-2020, lo scrivente comunica che le criticità segnalate con parere Prot.n.18029/RA del 27-04-2020 sono state completamente superate.

Tutto ciò premesso lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del “PUA Generale e 1°Stralcio Attuativo – con opere di Urbanizzazione 1°Stralcio”, relative all'Ambito a programmazione unitaria e concertata - Comparto CoS9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere: a tal fine il soggetto attuatore dovrà presentare istanza di variante alla Concessione consorziale n.9261 del 04-06-2012 presso la competente Area Tecnica del Consorzio.

Per quanto riguarda le interferenze delle reti di sottoservizi (Pubblica Illuminazione, Enel, Telecom, acqua, gas) con gli scoli Centrale di Porto Fuori e Fossina si comunica che la loro realizzazione è subordinata alla preventiva presentazione di regolari istanze di concessione/autorizzazione presso il Consorzio.

Si precisa altresì che all'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza consorziale, le prescrizioni indicate nei pareri rilasciati in sede di Conferenze di Servizi potranno essere ulteriormente integrate."

- •SAPAB archeologica prot. 1523 del 6/2/2020

In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta, visto come l'intervento non rientri in ambiti tutelati paesaggisticamente ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/04, per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica,

- rilevato che l'area interessata dagli interventi in progetto ricade in una zona caratterizzata da potenzialità archeologica generalmente bassa, corrispondente alle fasce costiere di formazione medievale, moderna o recente;

- visto quanto prescritto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, questa Soprintendenza non ritiene necessaria l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto.

Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

Si resta in attesa di comunicazioni della data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di poter esercitare le spettanti funzioni relativamente alla vigilanza e alla salvaguardia di elementi appartenenti al patrimonio culturale.

Così come riportato nel referto istruttorio conclusivo redatto dal Comune di Ravenna e relativo al PUA in oggetto, si evidenzia che i rilievi formulati sono stati recepiti negli elaborati di progetto e le prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri/valutazioni acquisiti in conferenza di servizi sono state inserite nella versione finale degli elaborati del PUA, in particolare, nelle Norme Tecniche di Attuazione, a valere per le future fasi di progettazione ed attuazione.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-01 2012/3/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologico- geotecnica;

- la Integrazione alla Relazione geologico-geotecnica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o*

Documento firmato digitalmente

idrogeologici: nel caso in esame sono presenti cordoni litorali sepolti a scarsa profondità; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione

a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione e perché sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Progetto;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 19122/2020 e 24304/2020;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio – Comparto S9 Porto Fuori Est – Via Bonifica Porto Fuori" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1259/2020

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO E SECONDO STRALCIO - COMPARTO S9 PORTO FUORI EST - VIA BONIFICA PORTO FUORI. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 12/11/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
